

LA "LATTAIA" DELLE MAMME

ANTONELLA SCHIAVELLO, OSTETRICA, SI OCCUPA DELLA RACCOLTA A DOMICILIO DEL LATTE MATERNO PER HUMAN MILK LINK, OGNI MATTINA SI RECA PER QUESTO DALLE DONATRICI FORNENDO SUPPORTO TECNICO E MORALE

Come sei entrata nell'equipe di HML?

Ho ricevuto l'avviso delle selezioni tramite la newsletter della mia università: poiché possedevo i titoli per partecipare, mi sono presentata ai colloqui e nel giro di una settimana sono stata chiamata e assunta. Sono oltre due anni che mi occupo di Human Milk Link.

Human Milk Link è un'iniziativa a forte valenza sociale che ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute, del Comune di Milano e di Padiglione Italia, dove è stato presentato ufficialmente nel corso dell'Expo. È il primo servizio di raccolta a domicilio del latte materno che alcune mamme scelgono di donare. Come nasce il vostro progetto?

Human Milk Link (HML) nasce dall'esigenza di rendere più semplice la donazione di latte materno. Il 48.5% delle Banche del Latte (dati AIBLUD, marzo 2016) non ha un servizio a domicilio e questo rende difficoltosa la donazione in quanto le mamme devono farsi carico del trasporto del latte dal domicilio alla Banca.

HML oltre a farsi carico del trasporto del latte (rispettando la catena del freddo, l'HACCP e le varie regolamentazioni del settore) offre a tutte le donatrici la possibilità di confrontarsi con l'ostetrica del servizio che, direttamente al domicilio, offre consulenze sulla donazione stessa e su tutto ciò che riguarda la salute materna e l'accudimento neonatale.



Il servizio che offrite a Milano è gratuito, utile soprattutto per le mamme che non hanno il tempo di recarsi alla Banca del Latte per donare il latte. Per rendere il vostro progetto concreto, chi avete coinvolto?

HML si avvale della preziosa collaborazione dell'Associazione Italiana delle Banche del Latte Umano Donato e del suo presidente prof. Guido Moro. A sostegno di HML ci sono anche dei main sponsors che promuovono il servizio e ne permettono la sostenibilità.

Le mamme donatrici, le nutrici, hanno la possibilità di incontrare le mamme dei bambini nati prematuri che ricevono il loro latte?

Per questioni di privacy e di anonimato le due mamme (colei che dona e colei che riceve il latte) non conoscono le generalità l'una dell'altra. È proprio questo uno dei tanti aspetti magici della donazione: aiutare un Qualcuno anche se non lo si conosce personalmente. Il nostro desiderio è, comunque, quello di organizzare un evento che raccolga tutte le mamme che hanno deciso di impegnarsi nella donazione e tutte coloro che hanno accettato il latte donato, riunendoci insieme per far festa e condividere i grandi e preziosi traguardi raggiunti.

Per le donne l'allattamento al seno ha diversi vantaggi. Oltre a ridurre il rischio di sviluppare il tumore alla mammella e all'utero prima della menopausa, l'allattamento riduce il rischio di depressione post-partum. Per le mamme che non riescono ad allattare il loro bambino nato pre-termine, c'è un supporto psicologico?

Sicuramente nelle Terapie Intensive Neonatali, tra il personale professionale a supporto dei neonati e dei genitori, vi è un'équipe multidisciplinare che accompagna le mamme durante questo percorso così difficile da accettare e superare. Tutte le mamme hanno la possibilità di avviare il proprio allattamento attraverso il supporto professionale di ostetriche ed infermiere: non attaccare il proprio bambino al seno ed invece affidarsi ad una macchinetta (il tiralatte) è difficile da accettare. Allo stesso tempo le mamme dei prematuri sono delle grandi guerriere e non demordono: nell'attesa che arrivi il proprio latte, sanno di poter contare sulle mamme donatrici che offrono con solidarietà il latte donato, vitale per i piccoli prematuri. È una sorta di staffetta: le donatrici si inseriscono nel tempo di attesa; una volta che la mamma naturale avvia il proprio allattamento provvederà da sola al fabbisogno del proprio bimbo. Questa sinergia permette al prematuro di avere sempre latte umano.

Il vostro progetto è nato nel 2015 a Milano con l'obiettivo di favorire la donazione del latte umano, alimento salvavita per i neonati prematuri. Quali sono gli altri obiettivi che avete raggiunto?

Ad oggi Human Milk Link non copre soltanto il comune di Milano ma è esteso su tutta la Città metropolitana raggiungendo altre province lombarde (Monza e Brianza, Varese, Lecco, Como, Bergamo, Pavia, Cremona, Lodi) e due mamme in provincia di Novara. Da gennaio 2018 il progetto è attivo sul territorio torinese grazie alla collaborazione con la Banca del Latte dell'ospedale Sant'Anna.

In Italia, secondo l'Associazione Italiana Banche del Latte Umano Donato (AIBLUD onlus), promotore di Human Milk Link in Italia, ad oggi sono attive 33 Banche del Latte, regolate dal Ministero della Salute, che si occupano della raccolta e della conservazione del latte umano donato. Quali sono i vostri prossimi obiettivi?

L'obiettivo di Human Milk Link è di promuovere e sostenere la donazione in tutte le città italiane in cui è necessario agevolare il trasporto del latte e sostenere professionalmente le donatrici attraverso un supporto ostetrico.

Ci racconti la tua giornata tipo?

La mia giornata inizia alle 8.30. Dopo aver controllato il materiale necessario per il ritiro, accendo il motore dell'auto (attrezzata di cella freezer) e mi dirigo a casa della prima mamma. Con un po' di fortuna trovo parcheggio (a Milano non è sempre facile mentre in provincia riesco a posteggiare proprio davanti al cancello) e inizio a scaricare il mio materiale: il pc, la borsa freezer, la macchina per termosigillare i contenitori pieni di latte e il nuovo rifornimento di contenitori da lasciare alla mamma. L'incontro si apre con la consulenza ostetrica: la donatrice, infatti, può usufruire di consulenze in materia di allattamento, introduzione dei cibi complementari, contraccettione e altro ancora. È il momento in cui ci si può confrontare con le difficoltà riscontrate durante la donazione: trovare il momento migliore per spremere il seno, conciliare la donazione con il proprio allattamento e col neonato. Una volta soddisfatte le richieste della mamma, posso procedere con il ritiro del latte, lo scarico delle temperature del freezer di casa e la consegna dei nuovi contenitori. Terminato il primo appuntamento mi dirigo a casa della successiva mamma. E così per tutta la giornata fino a circa le ore 17,00. Tra un appuntamento e l'altro rispondo ai messaggi delle altre donatrici che mi richiedono un appuntamento o che necessitano di una risposta "lampo" su alcuni dubbi. Alle 17.30 circa arrivo in Banca del Latte dove consegno il latte donato al personale e comunico eventuali particolarità riscontrate in fase di ritiro (es. alterazione delle temperature dei freezer). Potrebbe sembrare uno schema monotono, in realtà ogni giornata riserva piacevoli sorprese: la mamma che mi riceve con un caffè e un biscottino, un'altra mamma che mi mostra i primi gattonamenti del piccolo, i passanti che vedendo le scritte sull'auto (facilmente riconoscibile) mi fermano per chiedermi a cosa serve il latte donato e come si può donare. Ogni giorno è unico a se stesso e le mamme che incontro rendono speciali queste giornate!

Linea Activa

Integratori
alimentari
per aiutarti
a vivere meglio



ArterActiva

Capsico, Polygonum,
con Pepe Nero e Rosa canina



MioActiva

Carnitina e Coenzima Q10,
con vitamine



BrainActiva

Curcuma ed altri estratti



MotoActiva

Ovomet, Curcuma, Boswellia
e Coenzima Q10



MagActiva

Aminoacidi ramificati
con Potassio e Magnesio



NeurActiva

Acetyl-Carnitina, Acido
Lipoico, Taurina e Coenzima
Q10, con vitamine



MicroActiva

Riso rosso, vitamine
ed estratti vegetali



VenActiva

Esperidina, Diosmina, Rutina
con Glicina

studio3farma 